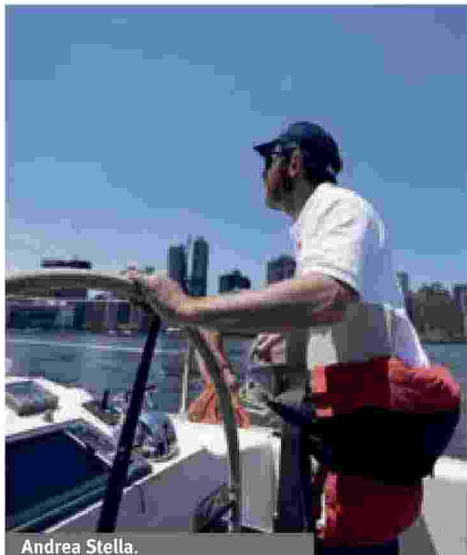


Andrea Stella ha progettato un catamarano privo di barriere architettoniche e l'ha condiviso con oltre 5 mila persone. Con loro ha lanciato un appello al mondo affinché la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità venga rispettata ovunque

Lo Spirito di Stella naviga per i diritti dei disabili

Rossana Certini



Andrea Stella.



Lo Spirito di Stella - Il catamarano privo di barriere architettoniche (foto Stefano Porro).

Si chiama "lo Spirito di Stella" ed è il primo catamarano al mondo privo di barriere architettoniche. L'imbarcazione è stata progettata in modo da consentire a chi è in sedia a rotelle di accedere e spostarsi, all'interno e all'esterno, in piena autonomia: una passerella larga 90 centimetri consente di salire sul catamarano senza l'uso di un montacarichi esterno; una pedana mobile, comandata da un meccanismo elettrico, permette di entrare e uscire dalla parte centrale dell'imbarcazione; due pratici ascensori, attivati con un telecomando, permettono di scendere alle cabine di poppa con semplicità; un seggiolino montato all'esterno del catamarano facilita gli spostamenti tra poppa e prua e un sollevatore con imbragatura speciale permette alle persone con disabilità di fare il bagno in mare.

«"lo Spirito di Stella" – racconta Andrea Stella, classe 1976, progettista del catamarano – avrebbe dovuto solo riportarmi in mare e farmi ritrovare il sorriso dopo che una sera di agosto del 2000 tre malviventi, intenti a rubare la mia auto, mi hanno sparato provocandomi una lesione irreversibile alla colonna vertebrale. Invece questo catamarano si è

trasformato in un insegnamento di vita: se ti chiedi quali sono i bisogni di chi deve vivere nel tuo progetto, ti accorgi che il risultato finale è più funzionale per tutti».

Da qui l'idea di fondare l'associazione lo Spirito di Stella per realizzare progetti a favore delle persone con disabilità. Tra questi c'è "Wow - Wheels on waves", grazie al quale Andrea Stella sul suo catamarano ha già accolto cinquemila persone con disabilità che hanno potuto viaggiare senza barriere, scoprendo il mondo della vela.

«Partendo da Genova – racconta Stella – nel 2014 sono voluto tornare con "lo Spirito di Stella" sul luogo del mio incidente: Miami. Ed è stato più facile attraversare l'oceano in sedia a rotelle che una qualsiasi città sulla terraferma. È così che ho deciso di lanciare dal mare l'appello perché la Convenzione Onu sui diritti

delle persone con disabilità venga rispettata ovunque».

Nel 2017 il progetto "Wow" ha coinvolto 21 equipaggi da tutto il mondo e più di 90 persone di ogni età, cultura e condizione sociale che a bordo del catamarano hanno percorso 8.500 miglia da New York a Venezia attraversando l'Oceano Atlantico per consegnare a papa Francesco la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Quest'anno "Wow" ha spiegato le sue vele il 28 aprile da Lignano Sabbiadoro per solcare il Mediterraneo in 15 tappe (Lignano, Venezia, Rimini, Porto San Giorgio, Pescara, Bari, Crotone, Catania, Messina, Napoli, Ostia, Rosignano, La Spezia, Genova e Trieste) portando il suo messaggio di uguaglianza e libertà in nome delle persone disabili. Sei mesi di navigazione durante i quali per ogni tratta sarà imbarcato un equipaggio diverso composto da tre membri fissi dello staff "Wow"; otto persone normodotate e disabili e

due altri membri tra giornalisti, artisti o atleti.

Tutto l'equipaggio a bordo deve osservare i sette principi dell'Universal design: l'equità, facendo squadra; la flessibilità, avendo spirito di adattamento; la semplicità, essendo risoluti; la percettibilità, agendo nella trasparenza; la tolleranza, avendo comprensione per l'errore; il contenimento dello sforzo fisico, essendo responsabili; le misure e spazi sufficienti, sapendo rispettare gli spazi.

Nei porti di attracco sono previsti Open day con l'obiettivo di dare la possibilità a oltre 800 persone di visitare gratuitamente il catamarano e affiancare per qualche ora il capitano Stefano Locci e il sailor Matteo Baldi durante le manovre veliche a largo dei porti di attracco, divenendo così parte attiva del progetto anche solo per un giorno.

Prima tappa il porto di Venezia dove, a inizio maggio, il catamarano ha proposto uscite in mare assieme a un equipaggio di professionisti impegnati a insegnare alle persone con disabilità a praticare la barca a vela. Il tour si concluderà a Trieste dal 9 al 14 ottobre.

Il 28 aprile da Lignano è partito il progetto "Wow - Wheels on waves". Tra le 15 tappe c'è anche Venezia, dove il catamarano è arrivato a maggio per un suggestivo "open day"